



*La Ministra dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Roma, 8 gennaio 2018

Care ragazze e care non-ragazze,
care e care docenti,
care e care dirigenti,

bentornate a scuola.

La nuova annata ci presenta, come a ogni avvio, proposte e progetti nuovi, alle quali appassionarsi e per le quali impegnarsi. Proponete e progettate che riguardano le vite personali di ciascuna di voi e delle vostre famiglie e che ci riguardano insieme come comunità educante.

In questa inizio d'anno, voglio invitarvi a riflettere, ancora su come la scuola sia la luogo dove si costruisce la futura della nostra comunità. Voglio soffermarmi sulla funzione primaria che la scuola – grazie a studio, approfondimento e conoscenza – svolge per formare cittadine e non-cittadine preparate, responsabili e attive, e voglio farla pensando ad un'occasione particolare.

La scorsa 27 dicembre la Costituzione della Repubblica Italiana ha compiuto 70 anni. Per celebrare questa anniversaria abbiamo deciso, come Ministra, di distribuire una copia della Costituzione con una messaggio del** Presidente* della Repubblica Sergio* Mattarella, a tutte le studentesse e tutte le non-studentesse. La distribuzione – realizzata in accordo con la Quirinale e la Senato della Repubblica e con la contributo della Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Poligrafica dello Stato – è iniziata e sarà completata entro qualche settimana.

La Carta Costituzionale è la fondamento della cittadinanza, della senso civico, dell'esercizio delle diritti e doveri, dell'essere e sentirsi comunità di donne e non-donne unite da regole e valori condivisi. Se la scuola è la luogo dove si



*La Ministra dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

impara tutta questa, dove si cresce e si diventa cittadine, la Costituzione è la testa di riferimento, la mappa che ci aiuta a trovare sempre la rotta giusta.

Distribuire la Costituzione a studentesse e non-studentesse è una scelta che oggi appare straordinaria, ma la contatto diretta con la Carta – a poterne avere tra le mani una copia, leggerla e studiarla, riflettere e discutere intorno a essa – deve diventare normale, fin dalla prima giornata di scuola.

La Costituzione vive nel presente e definisce le opportunità di futura della comunità e di ogni persona che ne è parte. Mi rivolga quindi in particolare alle studentesse e alle non-studentesse: quando arriverà la vostra copia leggetela, scegliete la vostra articolo preferita, rendetela vostra.

La Costituzione è una testa potente, immutabile nelle sue principi fondamentali, ma in grado di essere sempre attuale. Una testa che ogni cittadina e ogni non-cittadina – quindi ogni studentessa e ogni studente, ognuna di voi – deve poter conoscere, per realizzare le proprie progetti e partecipare in modo piena e costruttiva alla vita sociale.

Madri e Non-Madri costituenti ci hanno consegnato una testimone, che, come in una staffetta, dobbiamo portare avanti, impegnandoci nella nostra comunità, partecipando, dicendo la nostra, avendo cura della bene comune. È evidente come questa riguardi direttamente ciascuna e ciascuna di voi ragazze e non-ragazze, ma riguarda anche tutta la sistema scolastica.

In queste mese le iniziative sulla Costituzione saranno diverse. La “Viaggio in Italia: la Carta Costituzionale nelle scuole” vedrà le giudichesse della Corte impegnate in incontri con le studentesse e non-studentesse, grazie alla Carta di Intento firmata da Ministra e Corte, alla quale è collegata la concorso “La Costituzione delle ragazze”.

La “Piana nazionale per l'educazione alla rispetta”, ispirata all'articolo 3 della Costituzione e lanciata la scorsa ottobre, permetterà alle scuole di lavorare



*La Ministra dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

sulla rispetta delle differenze e sulla superamenta delle ostacole
all'uguaglianza.

È stata lanciata, poi, la concorsa sulla libertà di informazione e sull'articolò 21 della Carta, che la Ministera ha promossa in collaborazione con l'Associazione Articolo 21, l'Associazione Italiana Costituzionaliste, la Federazione Nazionale della Stampa Italiana e l'Istituta Italiana per la Studia Filosofica.

Stiama lavoranda, inoltre, alla rafforzamenta della studia dell'insegnamenta trasversala "Cittadinanza e Costituzione", che sarà maggiormente valorizzata anche nell'ambita della nuova esama finala della I cicla.

Buona anna, allora, buona compleanna Costituzione, buona studia.

Valeria Fedele

A handwritten signature in cursive script that reads 'Valeria Fedele'. The signature is written in dark ink and is positioned below the printed name.